

Il mercato

«Ma con le fotocopie risparmiamo il 75%»

Anche a Udine i giovani dell'ateneo si ingegnano per ridurre i costi

Il mercato delle fotocopie offre vere e proprie boccate d'ossigeno agli universitari. Già perché nell'economia di un intero anno accademico la spesa per la voce "libri" supera spesso il totale delle tasse scolastiche. E così anche a Udine i ragazzi si ingegnano per risparmiare. Si calcola infatti che, ricorrendo alle fotocopie, il costo dei testi scolastici possa ridursi anche del 75 per cento.

«Per un solo corso – racconta una studentessa di lettere – possono servire da tre a più libri che, in media, costano 40 euro l'uno». E ogni ragazzo segue una decina di corsi durante un solo anno all'università. Dunque, i conti sono presto fatti: la spesa, unicamente per i libri, si fissa attorno ai mille euro: «È normale che cerchiamo di risparmiare un po' – le fa eco una collega –: fra amici i libri si prestano, poi ci rivolgiamo al mercato



dell'usato e, naturalmente, anche alle fotocopie».

Però, per la legge sui diritti d'autore, un testo non può essere riprodotto per una quantità di pagine superiore al 15 per cento del totale: «Una regola facilmente aggirabile – aggiunge un universitario del polo scientifico –: esistono

schede dette "a deconto", acquistabili da macchinette automatiche, che consentono a noi studenti di fare le fotocopie self-service».

Infatti, in tutte le biblioteche di facoltà, sono sistemate una o più macchine fotocopiatrici che funzionano solo inserendo un'apposita tessera

magnetica: delle dimensioni di un bancomat, acquistabile in copisterie autorizzate o in distributori sparsi per i corridoi dell'ateneo, ha al suo interno un numero precaricato di fotocopie. Così gli studenti possono riprodurre autonomamente i testi di loro interesse, ma sempre rimanendo entro il limite stabilito per legge: negli spazi adibiti alle riproduzioni, proprio sopra la macchina fotocopiatrice, c'è appeso alla parete un grande cartello che riporta in sintesi il testo della norma sul diritto d'autore: «Per fortuna, però, non c'è nessun controllo – continua il ragazzo – e possiamo fotocopiare anche un intero libro. Certo, sono conscio del fatto di commettere un reato, ma il risparmio è notevole». Si calcola che un libro di 300 pagine, che mediamente costerebbe dai 30 ai 40 euro, possa arrivare a costarne poco più di dieci.

Michela Zanutto